



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555  
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it



**Segreteria Generale Palermo e Sicilia**

Alle lavoratrici e ai lavoratori dell'UIEPE di Palermo,

è importante ricordare il famoso detto: «Una rondine non fa primavera».

La recente decisione del Giudice del lavoro di Palermo, ha solo confermato che l'azione della Direzione dell'UIEPE del capoluogo siciliano durante le trattative con le OO.SS del Corpo di Polizia penitenziaria è conforme alle regole contrattuali specifiche del Comparto Sicurezza.

Le regole contrattuali nel settore della Sicurezza, infatti, sono nettamente differenti da quelle relative alla contrattazione con il Comparto Funzioni Centrali, e quindi non ha senso paragonare situazioni totalmente diverse, opportunamente, diversamente valutate dalla Magistratura del lavoro.

Tuttavia, questo non giustifica l'enorme criticità dell'attuale gestione dirigenziale dell'UIEPE di Palermo, caratterizzata dall'incapacità di dialogo e dalla violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori appartenenti al Comparto Funzioni Centrali.

Semmai, la liceità del comportamento adottato con le OO.SS. dell'altro Comparto, porta ad evidenziare in maniera stridente l'atteggiamento pregiudizievole, scientemente osservato nei confronti della stragrande maggioranza del personale che opera nell'Ufficio EPE di Palermo.

È necessario fare chiarezza: sebbene la direzione dell'UIEPE palermitano abbia mantenuto un comportamento formalmente irreprensibile durante le trattative sindacali con l'altro Comparto, ciò non giustifica il comportamento inquietante, inconcepibile e negazionista dei più elementari diritti che ha fin qui tenuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori delle Funzioni Centrali.

Non a caso, questa Organizzazione Sindacale ha segnalato queste irregolarità all'Amministrazione Centrale, la quale, purtroppo, ancora stenta a prendere i provvedimenti adeguati alla grave situazione, nonostante l'azione incisiva di questa O.S. abbia invece portato alla condanna della Dirigente al vertice dell'UIEPE proprio da parte della medesima Magistratura del lavoro, a riprova che le nostre erano e sono ragioni fondate e sacrosante.

Tant'è che è in corso, nei confronti della medesima Dirigente, l'attività di recupero – da parte della stessa Amministrazione Centrale - delle somme inerenti la condanna al pagamento delle spese di lite!

È cruciale, quindi, continuare a difendere i principi di tutela e rispetto della dignità dei lavoratori dell'UIEPE di Palermo, specialmente nel comparto delle funzioni centrali, spesso il meno tutelato nel contesto penitenziario.

Sul punto, quindi, spiace dover commentare, peraltro, proprio il comunicato di un nostro settore ma corre l'obbligo di assoluta chiarezza, nei confronti di un personale che merita tutela ed attenzione per l'attività delicata che svolge.

Infatti, non è comprensibile il senso del comunicato: lo stesso riguarda una vicenda marginale che certamente non può né deve essere affiancata alla lotta contro le sopraffazioni quotidianamente patite dal personale dell'UIEPE di Palermo.

Allo scopo di essere cristallini: la posizione della UILPA è di assoluta disapprovazione della modalità di gestione con cui l'attuale dirigenza dell'UIEPE di Palermo gestisce il personale!

Peraltro, nello specifico, è evidente come la citata nota sia stata redatta frettolosamente: fermo restando il prezioso e significativo apporto offerto dal Corpo di Polizia penitenziaria nel rendere concretamente attuate le misure alternative alla detenzione, vengono, infatti, attribuite al Comparto sicurezza, attività, quali le relazioni relative all'idoneità del domicilio, dell'attività lavorativa, nonché l'accertamento delle condizioni economiche e finanziarie di quanti siano ammessi all'area penale esterna ed alle misure alternative alla detenzione, che sono invece peculiare appannaggio dei Funzionari di Servizio Sociale.

Il Funzionario di Servizio Sociale, infatti, è quella figura professionale tecnica altamente specializzata che, in virtù della specifica formazione e competenza necessarie, svolge queste attività per conto dell'Amministrazione ed in supporto alla Magistratura di Sorveglianza, nell'opera fondamentale di recupero e reinserimento sociale del reo, aspetto, quest'ultimo, centrale nella visione dei Padri costituenti per attribuire lo scopo democratico al contesto penitenziario.

È essenziale, quindi, per la scrivente Organizzazione Sindacale che le diverse figure professionali si integrino, collaborando ma altresì rispettando gli specifici ambiti di competenza.

Rimarcando il nostro pieno sostegno ai lavoratori dell'UEPE di Palermo, come Organizzazione Sindacale siamo concentrati nel continuare a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Siamo, infatti, già impegnati a contrastare lo stress da lavoro correlato, così evidente in quanti lavorano all'UIEPE di Palermo, proprio in virtù di quell'attenzione spasmodica che la UIL ha nei confronti della salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro. Inoltre, stiamo lavorando per chiarire l'altra annosa questione, relativa al mancato riconoscimento dei buoni pasto alle lavoratrici ed ai lavoratori della UIEPE di Palermo, che rappresenta un evidente danno economico per il personale. Entrambe le vertenze sono già adesso oggetto di forte confronto con il DGMC!

Queste azioni dimostrano il nostro impegno per un ambiente di lavoro equo e sostenibile per tutti i dipendenti dell'Ufficio EPE palermitano

Continueremo la nostra lotta fianco a fianco dei colleghi dell'UIEPE di Palermo fino a quando non avremo raggiunto tutti i nostri obiettivi di miglioramento del luogo di lavoro ed il rispetto della DIGNITA' delle lavoratrici e dei lavoratori!

*Il Coordinatore Generale*  
*Domenico Amoroso*  


*Il Segretario UILPA*

*Palermo e Sicilia*

